

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

<p align="center"><b>DOM 1° GENNAIO 2017 MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO</b></p> <p><b>GIARE/DOGALETTO</b></p>	<p>7.00 <b>SANTA MESSA SOSPESA</b></p> <p>9.00 † COSMA PRIMO e PIERINA</p> <p>10.30 † ZORZETTO COSTANTE, GENITORI e FRATELLI, GIANNI † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † TURETTA ALDO † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA</p> <p>17.00 <i>pro populo</i> † COSMA RINO e FAMIGLIA</p>	<p align="center"><b>GIORNATA MONDIALE DELLA PACE</b></p> <p align="center"><b>AUGURI DI BUON ANNO</b></p>
	<p><b>SANTE MESSE SOSPESA</b></p>	
<p align="center"><b>LUN 2</b></p> <p align="center"><b>S. Basiglio Magno e Gregorio Nazianzeno</b></p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 FUNERALE † ZARDIN MARIA CRISTINA</p> <p>17.30 † CELON VITO</p>	<p align="center"><b>PRESEPI REALIZZATI DAGLI ADULI E DAI RAGAZZI DELLA NOSTRA PARROCCHIA</b></p>
<p align="center"><b>MAR 3</b></p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center"><b>MER 4</b></p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center"><b>GIO 5</b></p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center"><b>VEN 6 EPIFANIA DEL SIGNORE</b></p>	<p>7.00 <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † DE RIVA GIOVANNA e ONGARO LUCIA</p> <p>10.30 † <i>per le anime</i></p> <p>16.30 † <i>per le anime</i></p>	
<p align="center"><b>SAB 7</b></p> <p align="center"><b>PORTO</b></p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>18.30 † DA ROLD ANTONIO † DAFFAN MARIA, LUCIANA e GENITORI</p> <p><b>SANTA MESSA SOSPESA</b></p>	
<p align="center"><b>DOM 8 GENNAIO 2017 BATTESIMO del SIGNORE</b></p> <p><b>GIARE/DOGALETTO</b></p>	<p>7.00 <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † <i>per le anime</i></p> <p>10.30 † <i>per le anime</i></p> <p>17.00 † <i>per le anime</i></p> <p><b>SANTE MESSE SOSPESA</b></p>	



*la Piazzetta*

Duomo S.G. Battista  
parrocchia di Gambarare

Anno XIX Numero 7

Domenica 1° gennaio 2017

redazione c/o canonica  
via Chiesa Gambarare, 29  
30034 - Mira (VE)  
tel. 041 421088  
fax 041 5609315  
lapiazzetta@gambarare.it  
www.gambarare.it

**MARIA SANTISSIMA MADRE DI GESÙ**

**PRIMA LETTURA Nm 6,22-27**

**Dal libro dei Numeri**

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE SAL 66**

**Dio abbia pietà di noi e ci benedica.**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti. **R.**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra. **R.**

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra. **R.**

**SECONDA LETTURA Gal 4,4-7**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati**

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio

*Parola di Dio*

**Rendiamo grazie a Dio**

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia.** Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti; ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

**VANGELO Lc 2.16-21**

✠ **Dal Vangelo secondo Luca**  
**A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, i pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

*Parola del Signore*

**Lode a te, o Cristo**



DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

## “LA NONVIOLENZA PER UNA POLITICA DI PACE”



«La non violenza: stile di una politica per la pace». Questo il titolo del *Messaggio* per la 50ª Giornata Mondiale della Pace, la quarta di Papa Francesco. La violenza e la pace sono all'origine di due opposti modi di costruire la società. Il moltiplicarsi di focolai di violenza genera gravissime e negative conseguenze sociali: il Santo Padre coglie questa situazione nell'espressione "terza guerra mondiale a pezzi". La pace, al contrario, ha conseguenze sociali positive e consente di realizzare un vero progresso; dobbiamo, pertanto, muoverci negli spazi del possibile negoziando strade di pace, anche là dove tali strade appaiono tortuose e persino impraticabili. In questo modo, la *non violenza* potrà assumere un significato più ampio e nuovo: non solo aspirazione, afflato, rifiuto morale della violenza, delle barriere, degli impulsi distruttivi, ma anche metodo politico realistico, aperto alla speranza. Si tratta di un metodo politico fondato sul primato del diritto. Se il diritto e l'uguale dignità di ogni essere umano sono salvaguardati senza discriminazioni e distinzioni, di conseguenza la non violenza intesa come

metodo politico può costituire una via realistica per superare i conflitti armati. In questa prospettiva, è importante che si riconosca sempre più non il diritto della forza, ma la forza del diritto. Con questo *Messaggio*, Papa Francesco intende indicare un passo ulteriore, un cammino di speranza adatto alle presenti circostanze storiche: ottenere la risoluzione delle controversie attraverso il negoziato, evitando che esse degenerino in conflitto armato. Dietro questa prospettiva c'è anche il rispetto per la cultura e l'identità dei popoli, dunque il superamento dell'idea secondo la quale una parte sia moralmente superiore a un'altra. Nello stesso tempo, però, questo non significa che una nazione possa essere indifferente alle tragedie di un'altra. Significa, invece, riconoscere il primato della diplomazia sul fragore delle armi. Il traffico mondiale delle armi è così vasto da essere in genere sottostimato. È il traffico illegale delle armi a sostenere non pochi conflitti nel mondo. La *non violenza* come stile politico può e deve fare molto per arginare questo flagello.

## MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Primo giorno dell'anno! Vi chiedete come viverlo? Come fosse l'unico! Come se non ce ne fossero mai stati altri. Perché la realtà è questa: l'istante che ci è dato di vivere è solo quello presente: quello passato nessuno lo può risuscitare e quello a venire nessuno lo può anticipare. E la liturgia ci viene in aiuto per vivere questo primo giorno "quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio". E' ormai venuta la pienezza del tempo e quindi ogni giorno siamo nella pienezza del tempo, ve ne siete accorti? E' venuto il Figlio, ce ne siamo accorti? E siamo diventati figli pure noi, ve ne siete accorti? Che siamo figli ne abbiamo la prova ed è questa: "Dio ha mandato nei nostri cuori il suo Spirito che grida Abbà Padre".

### *I pastori*

Il Vangelo ci parla dei primi invitati - gli invitati d'onore - a rendere omaggio al Re dei re. E sapete chi furono? Furono gli ultimi, cioè i pastori. A quel tempo infatti, non erano per niente stimati: appartenevano a una categoria che non era proprio vista di buon occhio: non essendo istruiti, non sapevano leggere la Torah e quindi non erano ammessi al Tempio. Erano i "nessuno", quelli che non contano. Ma nessuno fu così privilegiato dalla corte celeste. Il brano di oggi è troppo bello: per cominciare apparve loro un angelo e furono inondati di luce, a tal punto da tremare di spavento. Ma l'Angelo li rassicurò e li mandò nella città di David, la città regale, dove un gran Signore li aspettava. Figuriamoci: mai nessun signore si era accorto di loro! Poi scese uno stuolo di altri Angeli musicisti che li inondarono di una musica e di un canto celestiale. A questo punto ebbri di gioia partirono senza indugio verso la città di David. E quando giunsero davanti al Re Bambino si stupirono e furono pieni di meraviglia davanti a una creaturina uguale a tutte le altre: a tutte quelle che avranno già visto migliaia di altre volte. Ma loro sono pieni di gioia e di meraviglia e non si aspettano minimamente - ora che hanno visto il re - di diventare magari dei principi - principi di pecore naturalmente - o di ricevere una reggia per il loro gregge, ma corrono

ad annunciare agli altri il grande prodigio, senza rincorrere benefici personali.

### *Gli Angeli*

Non sapevano leggere e scrivere, i pastori, però capivano la lingua degli Angeli che scelsero proprio loro come primi destinatari della grande notizia. Ecco le preferenze di Dio: la buona novella viene annunciata agli ignoranti, mentre gli istruiti piazzati molto in alto nella scala sociale, non capiscono niente: né la lingua degli angeli, né chi è il nuovo re. I non ammessi al tempio vengono ammessi alla presenza di Gesù. E degli angeli. Nel Vangelo succede sempre così: i primi a vincere la corsa sono sempre gli ultimi. I primi a poter toccare le frange del manto di Gesù sono sempre gli ultimi. "Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili". Non importa se nel mondo vediamo che sui troni ci sono sempre i potenti e gli umili non ci sono mai; ormai quel regime è superato. E' un regime vecchio, decrepito, che non vige più nei cieli nuovi e terra nuova. E' un regime che vige solo dove non è morto l'uomo vecchio, ma prima o poi morirà e allora saranno guai per lui! E' meglio per costui che provveda a far morire l'uomo vecchio finché è vivo, se vuole essere salvo!

### *Maria*

Ma la protagonista principale è Maria, la prima che trovarono i pastori al loro arrivo, la prima che li saluta in silenzio. Gli angeli cantano, i pastori guardano, Maria tace! E custodisce il bimbo avvolgendolo di silenzio! Dopo essere stata invitata dall'Angelo a darGli il nome, ora tace! "Lo chiamerai Gesù" In quel nome Dio ha tutto detto: nient'altro dev'essere aggiunto. Dare il nome al figlio, in ambiente ebraico, era compito esclusivo del padre; infatti Zaccaria aveva ritrovato la parola per dire che il nome doveva essere Giovanni. Maria, deve darlo lei, il nome, ma, dopo averlo pronunciato, lo custodisce nel silenzio. E in silenzio lo offre a tutti noi. È figlio suo, ma appartiene a noi! Come noi, vogliamo appartenere a Lei, Madre di Dio, ma anche Madre nostra, da quando Gesù, sulla Croce, ci disse: " E' Madre mia, ma la do a voi".

## FESTA DELL'EPIFANIA

**Venerdì 6 gennaio** è la solennità dell'Epifania. Subito dopo la S. Messa delle 16.30, partiremo dal Duomo per recarci nella nostra scuola dell'Infanzia. Durante il tragitto, preceduti dai Re Magi, porteremo le fiaccole e canteremo canti natalizi. Seguirà un momento di festa con vino brulé, cioccolato, lotteria e verrà bruciata la vecchia. Inoltre è previsto l'arrivo della befana che consegnerà le calze a tutti i bambini presenti.